Mantova i conti si tennero in lire italiane dal 12 Marzo 1869 (legge 11 Marzo 1869).

In base alla succitata legge furono coniati i pezzi in oro da 100 - 50 - 20 - 10 - 5 lire italiane, al titolo di 900/1000, del rispettivo peso di grammi: 32.258 - 16.129 - 6.452 - 3.226 - 1.613, e del valore estrinseco pari al reale; i pezzi in argento da 5 lire italiane (scudo) - da 2 lire italiane - da una lira italiana (100 centesimi) - da 50 centesimi (1/2 lira) - da 25 centesimi (1/4 di lira), al titolo di 900/1000, del peso rispettivo di grammi 25 - 10 - 5 - 2.500 - 1.250, e del valore estrinseco pari al reale; i pezzi in bronzo, del valore estrinseco legale di 10 - 5 - 2 - 1 centesimi, del peso di grammi 10 - 5 - 2 - 1, titolo 960/1000.

3. – Sistema monetario latino. – Il 23 Dicembre 1865, veniva stipulata a Parigi la cosidetta « convenzione internazionale monetaria latina » fra il Belgio, la Francia, l' Italia e la Svizzera (alla quale aderì anche la Grecia nel 1868) (¹), rinnovata fra le stesse potenze il 5

<sup>(1)</sup> La Convenzione fu ratificata dalla Svizzera il 5 Marzo 1866, dall'Italia il 2 Giugno, dalla Francia il 7 Luglio, e dal Belgio il 9 Luglio Adottarono in seguito il sistema monetario della Convenzione latina: la Spagna nel 1868, la Serbia nel 1878, la Romenia nel 1879, la Bulgaria nel 1881 e la Filandia nel 1876 escludendo però il campione monetario d'argento; da ciò: sistema monometallico a tipo oro.

In tutti questi paesi l'unità monetaria era la lira, per quanto sotto nomi diversi: così dicevasi franco in Francia, nel Belgio, in Svizzera - peseta in Spagna - dracma (ed i centesimi leptà) in Grecia - dinar (ed i centesimi parà) in Serbia - leu (plurale lei) (ed i centesimi bani) in Romania - lew (plurale leva) (ed i centesimi stotinki) in Bulgaria - markka (marco d'oro) (ed i centesimi pennis) in Filandia.

La *lira* è anche unità monetaria del Granducato di Lussemburgo, del Principato di Monaco, della Repubblica di S. Marino e d'Andorra.